

Caro Sindaco,

il **PNRR** era ed è una grande opportunità per Venezia.

Per molti anni, di fronte ai tanti problemi irrisolti della città, la risposta che i cittadini ricevevano dagli amministratori pubblici era sempre e solo una: “non ci sono soldi”.

Poi, a seguito dei grandi rivolgimenti provocati dalla pandemia, l'Unione Europea ha finalmente capito che occorre mettere a disposizione ingenti risorse per realizzare importanti investimenti: per affrontare cioè quelle questioni che da lungo tempo impedivano di realizzare pienamente il sogno di un'Europa civile, giusta e sostenibile.

Su queste basi è nato il PNRR; così sono state concepite le sei grandi missioni su cui utilizzare i 209 miliardi messi a disposizione del nostro Paese:

1. Digitalizzazione e innovazione; 2. Transizione ecologica; 3. Mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5. Inclusione e coesione sociale; 6. Salute. Tutte queste sei missioni possono accogliere azioni indispensabili per Venezia: ecco solo qualche esempio:

1. Venezia potrebbe diventare, grazie alla buona **manutenzione** e all'**innovazione tecnologica e scientifica**, la città più bella, vivibile e moderna d'Europa. Per questo occorre investire in infrastrutture e tecnologie che la rendano accessibile ed efficiente: il luogo ideale in cui famiglie, giovani, scienziati, ricercatori e artigiani vogliono venire a vivere. Occorre partire dalle infrastrutture di base: fognature, condotte idriche, cura delle strade e pulizia dei canali.
2. **Venezia e la sua Laguna** sono per definizione l'ecosistema dove può nascere una nuova economia, dove l'Uomo impari a convivere con la Natura. La Laguna è la ricchezza di Venezia: su questa bisogna investire con cura e rispetto, senza scavare nuovi canali o cementarne altri (Montiron e dei Petroli).
3. Una città moderna e sostenibile deve disporre di una **mobilità efficiente**, non impattante, flessibile. Ammodernare la flotta di vaporetto con tecnologie a bassa emissione di CO<sub>2</sub> dovrebbe essere la priorità; rottamare nel giro di qualche anno tutte le imbarcazioni private a combustibile fossile è un'altra immediata necessità, lottando così contro il moto ondoso e la distruzione fisica della città.
4. **Istruzione e ricerca** sono il cuore di Venezia: qui possono crescere e prosperare le migliori eccellenze volte a migliorare la qualità della vita. Le Università e le Fondazioni dovrebbero occuparsi davvero di questo aprendo le loro sedi e condividendo i loro saperi con la città.
5. **Venezia non avrà futuro senza i suoi abitanti**. Per essi occorrono opportunità di vita e di lavoro. La casa è il fondamento del nostro domani: rilanciare un grande programma di residenza popolare e di housing sociale è il progetto faro su cui investire, rendendo agibili subito le case pubbliche sfitte oggi chiuse.

6. **L'investimento pubblico sulla salute** rappresenta la memoria, il sapere, la civiltà stessa di Venezia. Invece di chiudere il Giustinian, di ridurre al lumicino l'Ospedale Civile, di rendere un deserto i presidi sanitari sul territorio occorre investire sulla prevenzione e la cura. Anche per questo è nato il PNRR: per rispondere all'impreparazione in cui ci ha trovati il Covid, con strutture di prossimità e presenza congrua di medici e personale sanitario.

Caro Sindaco, su queste necessità ci attendavamo un impegno progettuale condiviso con i cittadini, e una realizzazione conseguente. Invece ci siamo trovati di fronte a un progetto calato dall'alto, su cui Lei ha concentrato tutte le risorse disponibili. Un progetto che chiaramente non aveva nulla a che fare con le sei missioni richiamate sopra. Così, giustamente, la Commissione Europea ha bocciato il progetto del cosiddetto "Bosco dello Sport". Certo, si può sbagliare, ma non reiterare l'errore. E invece, a parte di questo assurdo progetto Lei ha deciso di dirottare anche le risorse ordinarie del bilancio comunale destinate ad altro. Le amministrazioni pubbliche non sono società private: **i Comuni devono erogare servizi**, non tagliarli per avere avanzi di bilancio da utilizzare per progetti non prioritari.

Se Venezia perderà i fondi PNRR e se Venezia si ritroverà domani più povera, più ingiusta, più insostenibile, sarà Sua la responsabilità! Ne serberanno memoria le generazioni future.

Faccia dunque in modo di non essere ricordato come uno dei peggiori sindaci di questa città.

È ancora in tempo per porvi rimedio, per cambiare strada.

**In attesa di una Sua risposta,**

un cittadino di Venezia